“GIUSTIZIA SENZA BARRIERE”
CAMPAGNA DELL’UNIONE NAZIONALE
DELLE CAMERE CIVILI
PER UN’ACCESSIBILITÀ REALE ED INCLUSIVA
NEGLI UFFICI GIUDIZIARI ITALIANI

PRESENTAZIONE E VADEMECUM

“*Giustizia Senza Barriere*” è la campagna nazionale promossa dall’Unione Nazionale delle Camere Civili, che ha l’obiettivo di garantire l’accessibilità, l’inclusione e la sicurezza all’interno dei palazzi di giustizia italiani.

“*Dove cade una barriera, si alza la giustizia*” è il messaggio forte e chiaro che accompagna la campagna, nata dalla consapevolezza che l’accesso alla giustizia è un diritto fondamentale che deve essere garantito a tutti, senza eccezioni.

L'iniziativa accende i riflettori su una realtà troppo spesso ignorata: in molte sedi di giustizia italiane barriere architettoniche e sensoriali rendono difficile, se non impossibile, l’accesso per persone con disabilità motorie, visive o uditive. A ciò si aggiunge l’urgenza di garantire condizioni minime di sicurezza per tutti gli utenti della giustizia.

I presidenti delle varie sedi di giustizia, di concerto con i Consigli dell'Ordine degli Avvocati interessati a partecipare all'iniziativa, dovranno far pervenire la loro adesione per il tramite della Camera Civile locale, che verificherà poi il raggiungimento degli obiettivi.

Per stimolare un cambiamento concreto, l’Unione Nazionale delle Camere Civili consegnerà agli uffici giudiziari che aderiranno e si distingueranno per l’impegno in tema di accessibilità, inclusione e sicurezza il bollino di qualità UNCC “GIUSTIZIA SENZA BARRIERE”, nell'ambito di una cerimonia pubblica. L'ottenimento del bollino di qualità da parte delle singole sedi di giustizia sarà pubblicizzato a livello nazionale attraverso la stampa e i *social-media*.

Coloro che aderiranno avranno un anno di tempo per adeguarsi alle prescrizioni del presente vademecum e raggiungere il punteggio minimo di 110, previsto per l'ottenimento del bollino di qualità di “GIUSTIZIA SENZA BARRIERE”.

Con questa iniziativa, l’Unione Nazionale delle Camere Civili vuole lanciare un messaggio inequivocabile: la giustizia è di tutti, ma deve esserlo davvero.

VADEMECUM

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.n. 13/1989, D.M. n. 236/89, D.P.R. 503/96 e L. n.18 del 3 marzo 2009, che ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritto dall'Italia il 30 marzo 2007.

CRITERI FONDAMENTALI DA GARANTIRE:

- ACCESSIBILITA' (spazi esterni e spazi interni)
un edificio e la relativa area esterna sono accessibili se anche le persone che hanno capacità motoria o sensoriale ridotta o impedita possono accedervi, parcheggiare in posti auto riservati e segnalati, vivere gli spazi ed utilizzare le attrezzature presenti in totale sicurezza ed autonomia

- VISITABILITA'
i luoghi di lavoro sono visitabili se chi ha la capacità motoria o sensoriale ridotta o impedita può raggiungere gli spazi di relazione ed almeno un bagno. Per spazi di relazione si intendono i luoghi dove la persona lavora.

- ADATTABILITA'
uno spazio viene modificato perché sia accessibile e fruibile anche da persone che hanno capacità motorie o sensoriali ridotte o impedite. Anche gli arredi e le attrezzature devono essere fruibili da tutti (ad esempio con tavoli regolabili in altezza, sedie con braccioli e strumenti di lavoro accessibili).

- PRESENZA DI SEGNALETICA
la segnaletica deve essere presente, ben visibile e comprensibile, con simboli e colori standardizzati, e deve essere installata a un'altezza adeguata per le persone con disabilità visive.

*** *** ***

Parametri tecnici e dimensionali da rispettare e relativi punteggi:

PARAMETRO	PUNTI
Rispetto dimensioni minime delle porte dei luoghi di udienza, dei bagni e delle cancellerie (luce netta min. 1,5 m)	15
Accesso garantito in tutti i luoghi attraverso rampe e/o ascensori	15
Orari degli uffici chiari ed adeguati a tutta l'utenza e rispettosi della normativa vigente	5
Presenza di spazi interni che consentano la rotazione delle sedie a rotelle	10

Dimensioni adeguate porte degli ascensori e posizionamento comandi per uso autonomo da parte di soggetti con disabilità	15
Servizi igienici accessibili in tutti i piani	15
Postazioni di lavoro e di udienza accessibili	10
Segnaletica inclusiva e percorsi e supporti tattili	10
Servizi per l'accessibilità: interpreti LIS, documenti accessibili, assistenza dedicata	5
Presenza e funzionalità di defibrillatori semiautomatici o automatici (DAE)	10
Formazione del personale all'uso dei DAE e alle pratiche di primo soccorso	10
Parcheggi complanari alle aree pedonali di servizio collegati a rampe o ad idonei apparecchi di sollevamento e posti in prossimità dell'ingresso	15
Percorsi, formule di giuramento, informative per non vedenti	5
Aule attrezzate per ascolto minori	10
Protocolli per visite e ispezioni soggetti con disabilità	5
Ascensore da lettiga	5
Spazio allattamento	5
Arredi e strumenti di lavoro accessibili a soggetti con disabilità	5
Nomina di un soggetto responsabile dell'accessibilità	15
Altri ausili, supporti e protocolli	5

SCHEDA TECNICA COLLEGAMENTI VERTICALI :

ASCENSORE

Requisiti minimi :

1. dimensioni fisiche

Negli edifici non residenziali l'ascensore deve avere come dimensioni minime per permettere l'accesso ad una carrozzina con due ruote:

CABINA	1,10 m Larghezza 1,40 profondità
PORTA	0,80 m sul lato corto
PIANEROTTOLO DI ENTRATA	1, 50 x 1,50

NB: Con queste dimensioni la cabina accoglie esclusivamente un utente su sedia a ruote ma non altri utenti

2. caratteristiche costruttive

Porte di apertura :

- a scorrimento automatico
- tempo di apertura almeno 8 secondi
- tempo di chiusura non inferiore a 4 secondi
- arresto ai piani in planarità con tolleranza di + /- 2 cm;

Pulsantiera

- Altezza massima tra 1,10 e 1,40 cm
- Posta a 35 cm dalla porta di apertura
- Pulsanti in rilievo e scritte in Braile

3. Accessori emergenza

- Presenza campanello di allarme
- Presenza citofono
- Luce interna di emergenza con autonomia minima di 3 h,
- Segnalazione acustica all'arrivo dei piani

Il tutto riportato in DM 236/89, sono presenti delle deroghe per edifici di costruzione antecedente a tale data che devono comunque garantire la presenza del collegamento verticale a tutti i piani e l'accessibilità allo stesso

RAMPA D'ACCESSO

Ogni qualvolta è presente un dislivello superiore ai 2,5 cm è necessaria una rampa di accesso per persone con disabilità motoria, **la stessa non può avere pendenza superiore all' 8%**

Requisiti minimi :

1. Dimensioni fisiche

- la **larghezza minima** 0,90 m nei tratti lineari
  1,50 m nei pianerottoli in cui si possono incrociare altre persone che si muovono in senso contrario;
- **1 pianerottolo** orizzontale ogni 10 m di percorso (il pianerottolo deve essere sufficientemente largo da garantire il passaggio di più persone);
- **ringhiere o parapetti** altezza minima di 1 metro;
  fessure longitudinali non più alte di 10 cm;

  qualora a protezione della rampa siano presenti una ringhiera o un parapetto ci deve essere la presenza di **1 cordolo alto almeno 10 cm,**

2. Caratteristiche costruttive

- **corrimano** **altezza massima di 90/100 cm;**
- la **pavimentazione** deve essere costituita da una superficie antisdrucciolevole (come la gomma);
- segnaletica adeguata di inizio e fine rampa

Classificazione della facilità di accesso

La **facilità di accesso** alle rampe per disabili dipende dalla percentuale di pendenza:

- le rampe che hanno una pendenza che va **dallo 0 al 4%** sono definite **facilmente accessibili;**
- le rampe che hanno una pendenza compresa **tra il 4 e l'8%** sono considerate **moderatamente accessibili;**
- le rampe che hanno una pendenza **superiore all'8%** sono considerate accessibili solo se la persona con disabilità è **in compagnia di un accompagnatore**

SCALE DI ACCESSO IN LUOGHI PUBBLICI

Le rampe di scale devono essere facilmente percepibili, anche per i non vedenti.

Requisiti minimi :

1. Dimensioni fisiche

- la **larghezza minima** 1,20 m
- **andamento omogeneo** pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo
- **I gradini** pedata minimo 30 cm

  corretto rapporto tra alzata la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62/64 cm.
- **parapetto** altezza minima di 1,00 m.

2. Caratteristiche costruttive

- **gradini** pedata antisdrucciolevole
  pianta preferibilmente rettangolare e con un profilo preferibilmente continuo a spigoli arrotondati.
- **Corrimano** di facile prendibilità e realizzati con materiale resistente e non tagliente.
  installato su entrambi i lati;
  in caso di utenza prevalente di bambini si deve prevedere un secondo corrimano ad altezza proporzionata;
- **larghezza delle rampe** e **dei pianerottoli** deve permettere il passaggio contemporaneo di due persone ed il passaggio orizzontale di una barella con una inclinazione massima del 15% lungo l'asse longitudinale;
- **lunghezza delle rampe deve essere contenuta;**

  in caso contrario si deve interporre un ripiano in grado di arrestare la caduta di un corpo umano;
- **porte con apertura verso la scala** devono avere uno spazio antistante di adeguata profondità.
- **illuminazione** **preferibilmente naturale laterale.**

  Si deve dotare la scala di una illuminazione artificiale, anche essa laterale, con comando individuabile al buio e disposto su ogni pianerottolo con elemento luminoso interno.

SCHEDA TECNICA SEGNALETICA NON VEDENTI :

Requisiti minimi :

1. Dimensioni fisiche

Negli edifici non residenziali la segnaletica per i non vedenti non presenta delle dimensioni fisse tranne l'altezza dal pavimento che deve essere tra 1,10 e 1,20 metri dal pavimento.

2. Caratteristiche costruttive

Mappa Tattile

La segnaletica, secondo quanto riportato nel D.M. 236/1989 art.4.1.12, deve essere scritta in braille, con punti in rilievo che formano lettere e numeri, e contenere le informazioni circa la dislocazione degli uffici, ascensore, dei servizi igienici e delle uscite di emergenza.

All'ingresso di ogni ufficio ci deve essere una targa in braille che indichi che tipo di uffici sia presente.

Pulsantiera dell'ascensore

- Altezza massima tra 1,10 e 1,40 cm
- Posta a 35 cm dalla porta di apertura
- Pulsanti in rilievo e scritte in Braile

Percorsi tattili a pavimento

- con rilievi studiati appositamente per essere percepiti sotto i piedi, ma anche visivamente contrastate, da installare sul piano di calpestio, per consentire a non vedenti ed ipovedenti "l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo", come prescritto dalla normativa vigente (D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989,)

  Devono contenere i sei codici, ritenuti necessari anche dalla Commissione Barriere Architettoniche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sono:

  - "DIREZIONE RETTILINEA"
  - "ARRESTO/PERICOLO"
  - "PERICOLO VALICABILE"
  - "INCROCIO"

- "ATTENZIONE/SERVIZIO"
- "SVOLTA OBBLIGATA A90

3. Accessori emergenza

- Presenza campanello di allarme
- Presenza sistema diffusione sonora messaggi di allarme in caso di incendio/emergenza
- Segnalazione acustica all'arrivo dei piani e con definizione dei pianoi

La normativa sui percorsi tattili per non vedenti si basa principalmente sulla norma UNI 8207 del 2003 e ne definisce la grafica, le dimensioni e le spaziature dei caratteri e la tipologia di rilievo del **Braille.**

Le caratteristiche dei percorsi tattili sono descritte nella normativa vigente D.P.R. 503/1996, D.M. 236/1989, ecc.

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO

I sottoscritti Dott.....n.q. di Presidente della Corte di …...../Tribunale di....., Avv.....n.q. di Presidente dell'Ordine degli Avvocati di....., e Avv.....n.q. di Presidente della Camera Civile di.....

DICHIARANO

- di aderire al progetto "Giustizia senza Barriere" promosso dall'Unione Nazionale delle Camere Civili;
- di impegnarsi a collaborare tra loro per porre in essere, entro il termine di un anno, gli adeguamenti strutturali e organizzativi degli uffici previsti dal Vademecum che precede, ai fini dell'ottenimento del bollino di qualità di "GIUSTIZIA SENZA BARRIERE";
- di consentire alla Camera Civile locale di procedere, tramite il suo Presidente e/o un suo delegato, nei modi e termini che saranno concertati tra le parti, a verifiche periodiche degli interventi posti in essere per il raggiungimento del punteggio minimo previsto dal Vademecum;
- di impegnarsi a collaborare tra loro per organizzare, a seguito della ratifica da parte di UNCC del raggiungimento del punteggio minimo previsto nel Vademecum, di una cerimonia pubblica per la consegna da parte dell'Unione Nazionale delle Camere Civili del bollino di qualità "GIUSTIZIA SENZA BARRIERE".

Lì.....